

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### **TITOLO DEL PROGETTO:**

L'ABBANDONO SCOLASTICO: UN PROBLEMA DA AFFRONTARE

### **SETTORE e Area di Intervento:**

AREA E  
Settore 01  
Settore 03  
Settore 08  
Settore 09

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Il progetto Isola Che Non C'è si pone l'obiettivo di permettere ai ragazzi con una storia di abbandono scolastico, spesso per questo etichettati e stigmatizzati, la possibilità di reinserirsi in un circuito di normalità attraverso un lavoro di rete che coinvolge, le loro famiglie d'origine, i servizi sociali, e la stessa scuola, e attraverso una presa in carico globale che fornisce al ragazzo un adeguato contenimento ambientale e favorisce la comprensione e la rielaborazione delle difficoltà (che spesso si manifestano attraverso un disagio scolastico), affinché non rimanga solo in un momento delicato di “passaggio” e transizione proprio del periodo adolescenziale.

L'Isola Che Non C'è si occupa di quei casi in cui i ragazzi hanno abbandonato la scuola e sono ritirati a casa o in gruppi omogenei di situazioni di disagio (antisociali, o di condivisione ed ampliamento dello stato disfunzionale: per es. gruppi di ragazzi che praticano autolesioni e che si scambiano idee e consigli su come farsi male).

Ci occupiamo di situazioni che sono già conclamate e di cui difficilmente si viene a conoscenza se non dopo segnalazioni della scuola o dei servizi per abbandono durante l'obbligo scolastico. Questi ragazzi sono chiusi in casa e non riescono a trovare la forza di uscirne, spesso cominciano ad invertire il ritmo sonno-veglia, rimanendo svegli la notte e dormendo buona parte della giornata. Si rifugiano su internet e si costruiscono una realtà virtuale, che gli offre una sensazione di pseudo normalità.

Spesso riescono a non sentire dolore e disagio per un periodo anche lungo, ovattati dalla realtà virtuale e dalla “protezione delle famiglie”, finché emerge un gesto eclatante che porta a galla tutta la sofferenza e viene richiesta una presa in carico (autolesioni, tentati suicidi).

Lo scopo degli interventi, definiti con genitori e servizi, laddove questi siano partecipi, è quello di favorire la crescita e supportare lo sviluppo.

Molto importante è inoltre l'area delle autonomie, sulle quali si lavora attraverso incarichi e mansioni differenti, a seconda delle esigenze e dell'età di ciascun utente.

È poi fondamentale la promozione di buone relazioni familiari e amicali che avviene attraverso:

- il sostegno durante il momento di stallo evolutivo
- l'accompagnamento all'eventuale reinserimento scolastico (dopo aver concordato con la scuola gli obiettivi di base volti al reinserimento scolastico, si lavora per sostenere l'utente affinché possa raggiungerli: individuazione degli argomenti scolastici da trattare in maniera differente a seconda del livello cognitivo, stesura di un programma di lavoro giornaliero, condivisione dello stesso con l'utente, e messa in atto).
- la facilitazione di momenti d'incontro e di scambio con i coetanei (attraverso momenti di condivisione dell'attività ricreativa alla quale gli operatori danno una direzione mirata al sostegno delle capacità relazionali e di integrazione. Utilizzo di gruppi di parola condotti da un operatore su varie tematiche quali emozioni, difficoltà nelle relazioni con compagni, amici, genitori, sessualità, competenze e regole sociali e altri argomenti proposti dagli utenti stessi).
- l'aiuto e l'affiancamento in attività extra scolastiche per il tempo libero (attraverso laboratori espressivi di arte, teatro musica condotti da tecnici volontari affiancati dagli operatori in turno e supervisionati da un analista e dagli psicoterapeuti).

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Le attività previste per i due volontari di servizio civile sono principalmente:

- gestione centro diurno (apertura e chiusura del Centro, gestione attività ricreative, pranzo e merenda con utenti)
- partecipazione supervisione clinica
- partecipazione supervisione d'equipe organizzativa
- supporto e orientamento scolastico (affiancamento dell'utente nello svolgimento dei compiti e nel percorso volto al reinserimento scolastico).
- incontri con i genitori (tre all'anno), con assistenti sociali e con le scuole (a seconda delle necessità del caso singolo)
- partecipazione ad incontri formativi (incontro e confronto mensile degli operatori su temi relativi all'area dell'adolescenza).
- assistenza ai responsabili dei laboratori
- accompagnamento a mostre e gite

### **CRITERI DI SELEZIONE**

Dato l'ambito estremamente psicologico dell'intervento, ai candidati viene chiesto di possedere determinate caratteristiche per risultare idonei al Progetto. In seguito alla presa visione dei loro curricula, i candidati sono contattati per presentarsi in sede di progetto per un colloquio psicoattitudinale con uno psicologo del Centro Diurno.

Durante il colloquio saranno valutati in particolare:

Studi in ambito psicosociale; Doti personali di comunicativa e capacità empatica; Predisposizione al lavoro di équipe; Disciplina; Motivazione alla formazione; Curriculum e percorso professionale.

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Riunioni d'équipe

Supervisioni

Formazione generale e specifica

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Preferibilmente studi in ambito psicosociale

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 2*

*Numero posti con vitto e alloggio: 0*

*Numero posti senza vitto e alloggio: 2*

*Numero posti con solo vitto: 0*



## **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

1) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

2) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

No

3) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Periodicamente vengono realizzati cicli di incontri formativi attorno al ruolo dello psicologo e su tematiche specifiche legate all'adolescenza come fase del ciclo di vita. Al termine dell'anno è in grado di conoscere come si sviluppa una rete sociale di supporto psico-sociale per adolescenti.

I convegni sono coordinati dalla Dott.ssa Russo che seleziona professionisti, Psicologi e Psicoterapeuti che offrono volontariamente il loro contributo al progetto.

Gli incontri vengono pubblicizzati tramite volantini nelle diverse università milanesi.

L'accesso è gratuito e lo spazio disponibile può accogliere fino a 30 persone

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

La formazione specifica si svolgerà in due fasi:

- una prima che si terrà nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto (e comprenderà il 70% delle ore complessive);

- una seconda che si terrà entro i 270 giorni dall'avvio del progetto (e comprenderà il 30 % delle ore complessive);

Le attività svolte nel centro diurno segnano il primo prudente e protetto contatto con il paziente, all'interno di un gruppo di tirocinanti e psicologi. Viene svolta una riunione settimanale, dedicata agli aspetti organizzativi di tali attività, cui partecipa l'intera équipe. A complemento è prevista un'ulteriore riunione clinica, anch'essa supervisionata, per valutare l'andamento delle attività in rapporto alle capacità funzionali, adattative e relazionali dei pazienti che le frequentano.

Ogni anno vengono organizzati dei cicli di seminari per alimentare costantemente la formazione clinica. Viene promossa, incoraggiata e, quando possibile, finanziata la partecipazione ad incontri, conferenze in modo da favorire nell'operatore in formazione il contatto con differenti realtà teorico-pratiche. I resoconti di queste esperienze vengono ulteriormente discussi ed approfonditi in sede.

La formazione tratta modelli d'intervento mirati al benessere psicofisico e sociale del minore, in un'ottica di prevenzione e di inclusione sociale, attraverso la strutturazione di un ambiente protetto e nuovi canali d'espressione emotiva. Sintesi delle attività assistenziali, socializzanti, educative e psicoterapeutiche del centro, nonché la costruzione di una rete sociale supportiva. Riflessioni su se stessi all'interno del centro diurno, infine attenzione rivolta ad alcuni specifici casi clinici, con possibilità di riflessione ed analisi degli stessi.

Verrà dato inoltre spazio alla partecipazione attiva dei volontari, attraverso attività di simulazione, giochi interattivi e di ruolo, esercitazioni e lavoro di gruppo come introduzione, complemento e verifica delle lezioni frontali

Verrà consegnata una bibliografia completa sullo sviluppo evolutivo e i suoi possibili disturbi.

E' inoltre presente un modulo iniziale inerente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile circa il lavoro con gli utenti del centro diurno, le dinamiche relazionali che si possono instaurare e i rischi connessi alla sicurezza sul lavoro.

<b>Formatore</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Modalità</b>	<b>Ore</b>
Dott. Modignani	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Lezione frontale	10
Dr.ssa Reichmann	Linee di sviluppo evolutivo	Lezione frontale	25
Dr.ssa Reichmann	Inquadramento età evolutiva del ragazzo a partire dalle relazioni nel centro diurno	Esercitazioni guidate	15
Dr.ssa Russo	Dinamiche di gruppo	Lezione frontale	20
Dr.ssa Russo	Osservazione e valutazione delle dinamiche di gruppo	Esercitazioni guidate	15
Dr.ssa Reichmann	Training on the job	Esercitazione pratica	15

### **Altri elementi della formazione**

*Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Valutazione periodica dell'apprendimento tramite la lettura delle relazioni e colloqui individuali volti alla comprensione sui temi generali trattati nelle supervisioni; Colloqui con i propri tutor sull'attività svolta al centro, sulle aspettative, i bisogni e le difficoltà incontrate durante il percorso; Relazioni sulle giornate passate al Centro Diurno, utili come strumento di analisi personale e come punto di partenza per la discussione con il proprio tutor. Report semestrale a cura del formatore.